

Programma delle attività di informazione e partecipazione (legge regionale 65/2014, art. 17, comma 3, lett. e, f)

IMPOSTAZIONE

Le disposizioni di legge

Nella formazione degli atti di governo del territorio è necessario assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati.

In base alla legge regionale 65/2014 (Capo V del Titolo II), al regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della giunta regionale n. 4/R del 14 febbraio 2017 e alle linee guida sui livelli partecipativi (approvate con D.G.R. n. 1112 del 26/10/2017):

- per "informazione" si intende la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dall'amministrazione che promuove la formazione del piano, dall'avvio del procedimento fino alla pubblicazione dell'avviso di approvazione;
- per "partecipazione" si intende la possibilità per i cittadini e tutti i soggetti interessati di contribuire alla formazione del piano, attraverso una pluralità di sedi o occasioni pubbliche, in cui fornire apporti conoscitivi per arricchire la qualità progettuale del piano ed esprimere valutazioni di merito, proposte e raccomandazioni.

Per assicurare adeguati livelli di informazione e partecipazione, la legge affida alla figura del garante dell'informazione e della partecipazione la responsabilità dell'attuazione del programma di attività definito nel documento di avvio del procedimento.

Criteri generali

Nella redazione del PS-I le attività di informazione e partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati sono svolte sulla base dei seguenti criteri:

- facilitare l'accesso alla documentazione, predisponendo strumenti e luoghi idonei per la consultazione e individuando unità di personale incaricate di presidiarli;
- facilitare la comprensione del contenuto del piano e delle implicazioni delle scelte, sia evitando l'impiego di un linguaggio eccessivamente tecnico, sia attraverso il supporto del garante dell'informazione;
- assicurare la più ampia diffusione delle informazioni, attraverso i mezzi di stampa e l'utilizzo di strumenti di innovazione tecnologica;
- assicurare il coordinamento degli uffici che collaboreranno alle attività di comunicazione (tecnici, garante dell'informazione, segreteria dell'ente), tra questi e gli Amministratori (Sindaco, assessore competente e consiglieri);
- organizzare le attività in modo da assicurare la tempestiva conoscenza e la partecipazione attiva in entrambi i comuni coinvolti.

In coerenza con le disposizioni del regolamento regionale 4R/2017 e delle relative linee guida, il programma è articolato in due parti, riguardanti:

- le attività di informazione e rendicontazione delle attività in corso;
- le attività di partecipazione che prevedono il coinvolgimento attivo di cittadini, singoli e associati, stakeholders, nonché altri soggetti interessati pubblici o privati nella definizione dei contenuti del piano.

Nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio dei procedimenti, le iniziative del programma saranno raccordate e coordinate con le attività di partecipazione relative alla VAS previste dalla legge regionale 10/2010.

LIVELLI PARTECIPATIVI

Per assicurare l'informazione e rendicontazione delle attività in corso si prevede:

- la creazione della pagina web del garante nella quale è indicato l'indirizzo di posta elettronica del garante e sono pubblicati: il programma delle attività di informazione e partecipazione; la sintesi dei contenuti propri del piano come definiti al momento dell'avvio del procedimento quale documento di introduzione al processo partecipativo finalizzato a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso; il calendario delle iniziative ed il costante aggiornamento delle attività in itinere; il rapporto sull'attività svolta di cui all'art. 38, comma 2, della legge regionale 65/2014, la deliberazione di approvazione del piano a conclusione del procedimento;

- l'attivazione di una casella di posta elettronica per indirizzare al Garante dell'Informazione e della Partecipazione contributi tecnici o proposte a scala generale, coerenti con gli obiettivi del piano;
- la diffusione delle news riguardanti la formazione del PS-i attraverso internet, servizi di messaggistica comunale, social, avvisi esposti nella sede comunale e a mezzo stampa;
- l'organizzazione di una serie di "giornate del piano strutturale" (incontri/workshop/focus tra i Comuni di Calci e Vicopisano, la cittadinanza, le associazioni ambientaliste, culturali e di promozione sociale, di categoria, gli agricoltori operanti sul territorio, enti e organi direttamente interessati alle materie ambientali e rurali, ecc.) organizzate in assemblee ed in incontri per gruppi di interesse specifici, dedicate alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori, all'illustrazione delle scelte e alla formulazione di proposte di contenuto per il piano; si prevedono incontri pubblici nelle varie fasi di formazione del piano, di cui una parte finalizzati alla formulazione dello Statuto del Territorio in attuazione dell'art. 6, comma 3, della L.R. 65/2014;
- l'allestimento di uno spazio dedicato al PS-i e alle attività di partecipazione, presso l'ufficio tecnico di Calci, come ente responsabile dell'esercizio associato, ferma restando l'intenzione di effettuare gli incontri nelle sedi più opportune per facilitare la diffusione delle informazioni e la partecipazione in entrambi i comuni. L'utilizzo di un logo e di una grafica dedicata faciliteranno l'identificazione delle informazioni riguardanti il PS-i.
- la creazione di un'apposita sezione on-line sul sito istituzionale dei due Enti associati, che renda visibili gli sviluppi del processo di formazione del PS-i, dall'avvio del procedimento, con l'esito della VAS e della Conferenza di Copianificazione (L.R. 65/2014 - art. 25), della fase di adozione e delle osservazioni, della conferenza paesaggistica, al fine di garantire l'accessibilità agli atti e ai documenti del piano e la trasparenza delle informazioni.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO ATTIVO

Le domande emergenti

Le attività di coinvolgimento attivo sono orientate alla definizione e all'interpretazione delle "domande emergenti" dal territorio che riguardano i temi strategici di scala intercomunale:

- la domanda e l'offerta nei diversi settori economici, a partire dal settore secondario;
- la domanda residenziale con particolare riferimento all'edilizia sociale;
- la domanda e l'offerta nel campo dei servizi a partire dai servizi pregiati di area vasta fino alla rete dei servizi comunali e di quartiere e le relative esigenze di riorganizzazione;
- la domanda di mobilità di area vasta delle persone e delle merci.
- il territorio rurale

Si prevede, a questo scopo, di effettuare un programma di incontri mirati con testimoni privilegiati e rappresentanti del mondo delle imprese, delle associazioni e dei settori competenti della pubblica amministrazione.

Intercomunalità e pianificazione strutturale / Confronto di esperienze

L'impulso regionale ha favorito l'attivazione di una serie di piani strutturali intercomunali anche da parte dei comuni contermini. Per questo si ritiene opportuno favorire lo scambio di informazioni e riflessioni, richiedendo contributi partecipativi ai Comuni limitrofi dell'area pisana, del Valdera e del territorio montano contermini, promuovendo confronti tematici con i comuni dell'Area Pisana, dell'Unione Valdera, del versante lucchese del Monte Pisano sui temi legati alla sostenibilità ambientale, al sistema dei servizi, al rischio idrogeologico, al sistema infrastrutturale e socio economico ed integrare nel Piano contributi, strategie e obiettivi specifici elaborati nella Comunità del Bosco, nella Comunità della Riserva MaB UNESCO, nel Tavolo della sentieristica dei comuni del Monte Pisano.

Lo scambio di informazioni tra i gruppi di lavoro coinvolti nella redazione di piani è finalizzato anche a definire e calibrare i contenuti del piano intercomunale riguardanti gli aspetti più innovativi:

- la rigenerazione urbana (la "strategia per la qualità urbana" imperniata sul "disegno della città pubblica");
- la perequazione territoriale (quali disposizioni rispetto a quali interventi);
- l'armonizzazione delle scelte alla scala intercomunale (un piano strutturale esteso a più comuni).

FASI DEL PROGRAMMA

Le attività di informazione e partecipazione sono ricollegate alle fasi del procedimento di formazione del PS-i.

Per assolvere l'obbligo d'informazione dei cittadini e soggetti interessati, si prevedono le seguenti attività di partecipazione, con un calendario delle iniziative che verrà approvato con ulteriore atto, conseguente all'avvio del procedimento di PS-i:

Fase pre-adozione (indicativamente, da settembre 2019 a dicembre 2020)

- presentazione degli obiettivi del PS-i in seduta consiliare comunale, contestuale alla deliberazione dell'avvio del procedimento;
- programmazione di incontri riguardanti le domande emergenti e il confronto di esperienze sugli aspetti innovativi del piano, la prima serie di "giornate del piano strutturale" dedicate alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori, all'illustrazione delle scelte e alla formulazione di proposte di contenuto per il piano, con un incontri pubblici specifici aventi ad oggetto esclusivamente lo Statuto del Territorio, in attuazione dell'art. 6, comma 3, della L.R. 65/2014.

Fase post-adozione (indicativamente da gennaio 2021 a giugno 2021)

A seguito dell'adozione, tenuto conto del periodo di pubblicazione, saranno svolti gli incontri e le attività informative di supporto alla presentazione delle osservazioni riguardanti il PS-i e il Rapporto ambientale VAS, nonché all'illustrazione delle eventuali modifiche e integrazioni da apportare al piano derivanti dall'accoglimento delle osservazioni dei cittadini e dei pareri degli enti e organismi pubblici competenti.

La procedura urbanistica si combina, inoltre, all'attivazione ed allo svolgimento delle seguenti procedure amministrative, comportanti, analogamente, l'interazione e la partecipazione di enti e soggetti interessati:

- Procedura della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, che coinvolge la Regione Toscana, titolata alla convocazione della stessa conferenza, la Provincia ed il Comune interessato;
- Procedimento di VAS che, nelle forme e nelle modalità di cui al capo III della L.R. 10/2010, garantisce l'informazione e la partecipazione, assicurando l'intervento di chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti possibili effetti connessi all'opera pubblica in esame;

INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE

Il garante dell'informazione e della comunicazione per il PS-i è il Responsabile del Servizio Amministrativo del Comune di Vicopisano, Dott. Giacomo Minuti, formalmente individuato dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Calci e di Vicopisano, Verbale n. 1 del 13/08/20119.